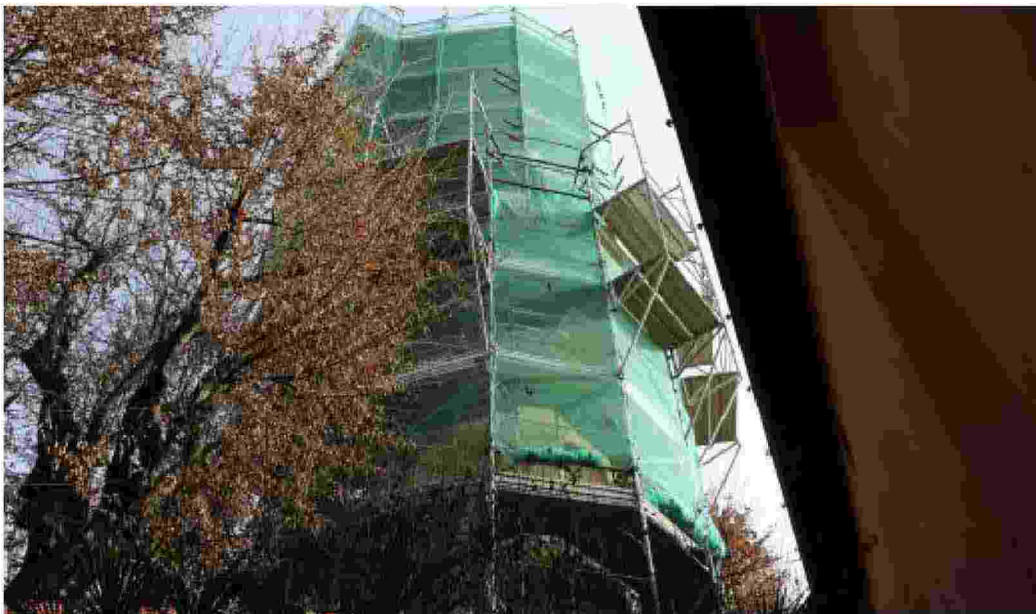


— VARESE: MONTATE LE IMPALCATURE INTORNO ALL'EDIFICIO DEL ROBBIONI —

## Via ai restauri della Torre. Ma non ci saliremo mai



La torre panoramica del Robbioni è stata “impacchettata” per consentire i lavori di restauro. Già eseguiti i sopralluoghi dei tecnici per compiere le indagini materiche e strutturali e i rilievi finalizzati a una attenta valutazione delle condizioni di staticità e dello stato del degrado. La torre panoramica, che sorge accanto a Villa Mirabello, nei Giardini Estensi, sarà restaurata ma non aperta al pubblico.

Zanetti a pagina 12

# La torre è “impacchettata”

**VILLA MIRABELLO** L'opera voluta dal Robbioni sarà restaurata ma non aperta al pubblico

È stata “impacchettata” la torre del Robbioni. Svelta sulla collina dei Giardini Estensi, accanto a Villa Mirabello. Passeggiando nel parco non è difficile intravedere il manufatto con le impalcature. Tecnici esperti hanno già provveduto a compiere indagini materiche e strutturali, a eseguire rilievi, a valutare lo stato di degrado e la staticità. Alta diciassette metri, la torre ha bisogno di un intervento di restauro che rispetti il suo valore artistico, architettonico e storico. Nelle prossime settimane l'avvio del cantiere vero e proprio. «La torre del Robbioni è bella e significativa, avremmo voluto aprirla al pubblico ma la Sovrintendenza ci ha sconsigliato di procedere in questa direzione», dice l'assessore al Verde pubblico Dino De Simone, sotto la cui competenza rientra il recupero «grazie al progetto **Cult City**, con il quale stiamo facendo riemergere i belvedere di Varese».

In primavera, seguendo le indicazioni dei tecnici che hanno eseguito sopralluoghi e mappature dell'edificio, cominceranno i lavori di consolidamento della struttura. A disposizione vi sono circa 150mila euro. All'interno si può salire tramite una scala elicoidale che permette di raggiungere la sommità della torre e di godere, dal balconcino, di una vista mozzafiato.

L'intenzione dell'amministrazione Galimberti era di aprire al pubblico l'edificio. Una relazione tecnica e descrittiva spiega che l'accesso “risulta precluso dall'inadeguata

Il manufatto  
alto 17 metri  
è attraversato  
da una scala  
elicoidale

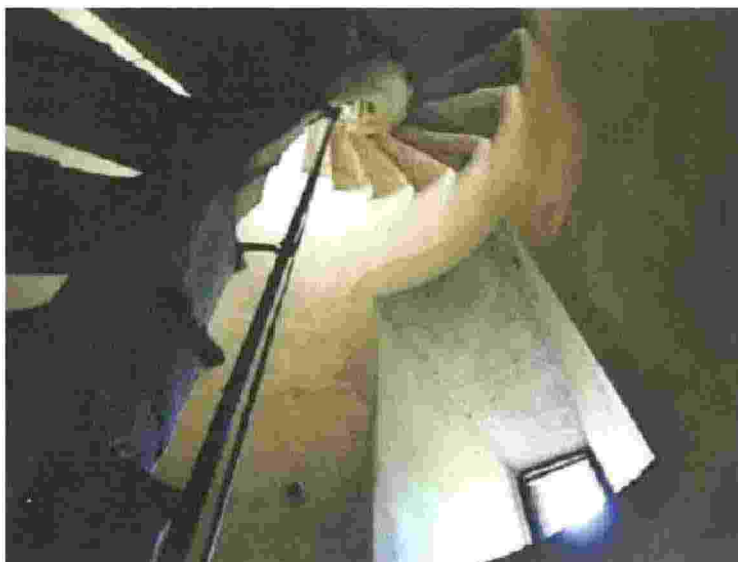
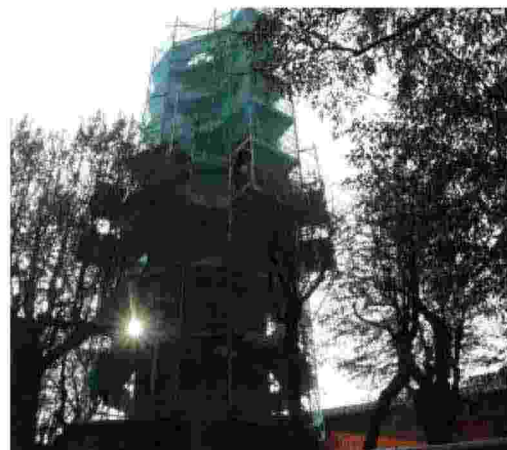
tezza delle balaustre ma anche dall'evidente stato di pericolo per la caduta di mattoni e massi di pietra dai voltini sommitali”.

Naturalmente i lavori saranno finalizzati al consolidamento della facciata e dell'interno del manufatto, ma per quanto si possa intervenire sarà impossibile garantire sicurezza e rispetto della storica torre se il pubblico, seppure “contato” e in alcuni momenti precisi, dovesse accedervi. Da qui, probabilmente, lo stop della Sovrintendenza e la scelta dell'amministrazione di fare godere ai varesini e a tutti i visitatori dello spettacolo che si domina dall'alto grazie alla tecnologia.

Lo *scrigno* panoramico sarà aperto comunque con l'installazione di alcuni totem all'esterno o alla proiezione di alcuni video che permetteranno di ammirare il panorama. Magari anche grazie alle “realtà aumentata” e ai percorsi virtuali che fanno riflettere edifici e opere in molte altre città, come per esempio a Barcellona, la fantasmagorica casa Battlò di Gaudì.

In cima al parco di Villa Mirabello, la torre del Robbioni svetta ora con le impalcature attorno. Un'opera voluta da Carlo Pellegrini Robbioni che però ebbe la malaugurata idea di realizzarla accanto a Villa Mirabello dove, gli allora proprietari Giulia Taccioli e Gianfranco Litta Modigliani, non gradirono di essere “guardati” in casa propria. La acquistarono così nel 1886. Villa Mirabello e il parco furono quindi acquistati dal Comune nel 1949 e l'anno dopo i locali furono adibiti a sede dei Musei civici.

Barbara Zanetti



Le impalcature attorno alla torre del Robbioni: i lavori di restauro e consolidamento sono in fase di avvio. A lato, la scala elicoidale. Il manufatto, alto 17 metri, sorge accanto a Villa Mirabello (foto Blitz e Archivio)

